

LEGGE REGIONALE 3 dicembre 1998, n. 28

**Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1997.**

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Commissario del Governo ha apposto il visto

Il Presidente della Giunta regionale

**p r o m u l g a**

la seguente legge regionale:

**Art. 1**

**Conto finanziario**

1. Il conto finanziario della Regione Veneto per l'esercizio 1997 è approvato secondo le risultanze indicate negli articoli seguenti.

**Art. 2**

**Entrate di competenza dell'esercizio 1997**

**1. Le Entrate derivanti:**

- da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote da esso devolute alla Regione stessa a titolo di ripartizione del Fondo Comune di cui all'articolo 8 della legge 6 maggio 1970, n. 281 e successive modificazioni;
- da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi dal Bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alla Regione;
- da rendite patrimoniali, da utili di Enti o Aziende regionali;
- da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborso di crediti;
- da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie;
- da contabilità speciali;

accertate nell'esercizio finanziario 1997 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano complessivamente stabilite

in	L. 29.394.310.822.024
delle quali sono state riscosse	L. 23.410.888.804.973
e sono rimaste da riscuotere	L. 5.983.422.017.051

**Art. 3**

**Spese di competenza dell'esercizio 1997**

**1. Le Spese per:**

- gli organi, le strutture ed i servizi dell'amministrazione generale;
- il sostegno del settore primario, secondario ed energetico;
- la razionalizzazione del settore terziario;
- interventi nel campo delle abitazioni;
- il potenziamento delle strutture e delle attività a servizio del territorio;
- la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente;
- la riqualificazione dei sistemi di protezione sociale e sanitaria dei cittadini;
- le strutture ed i servizi per la cultura, la scuola, la formazione professionale ed il tempo libero;
- gli oneri non ripartibili e per le contabilità speciali;

impegnate nell'esercizio finanziario 1997 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano complessivamente stabilite

in	L. 29.475.622.065.662
delle quali sono state pagate	L. 24.432.353.543.204
e sono rimaste da pagare	L. 5.043.268.522.458

**Art. 4**

**Residui attivi dell'esercizio 1996 e precedenti**

1. I Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1997, provenienti dall'esercizio 1996 e precedenti, risultavano stabiliti

in	L. 6.138.893.901.367
dei quali nell'esercizio 1997 sono stati riscossi	L. 3.022.987.623.236
sono stati riaccertati in meno	L. 297.944.631.178
e sono rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1997	L. 2.817.961.646.953

**Art. 5**

**Residui passivi dell'esercizio 1996 e precedenti**

1. I Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1997, provenienti dall'esercizio 1996 e precedenti, risultavano stabiliti

in	L. 4.294.989.412.278
dei quali nell'esercizio 1997 sono stati pagati	L. 1.899.632.216.535
sono stati eliminati	L. 722.842.884.301
e sono rimasti da pagare al 31 dicembre 1997	L. 1.672.514.311.442

## Art. 6

## Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1997

1. I Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1997 risultano complessivamente stabiliti nelle seguenti somme:

- somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1997 (articolo 2)	L. 5.983.422.017.051
- somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	L. 2.817.961.646.953
<b>Totale Residui attivi al 31 dicembre 1997</b>	<b><u>L. 8.801.383.664.004</u></b>

## Art. 7

## Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1997

1. I Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1997 risultano complessivamente stabiliti nelle seguenti somme:

- somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 1997 (articolo 3)	L. 5.043.268.522.458
- somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	L. 1.672.514.311.442
<b>Totale Residui passivi al 31 dicembre 1997</b>	<b><u>L. 6.715.782.833.900</u></b>

## Art. 8

## Situazione di cassa

1. La situazione di cassa dell'esercizio 1997 è determinata come segue:

- Fondo di cassa al 31 dicembre 1996	L. 73.671.093.425
- Riscossioni dell'esercizio 1997:	
in conto residui	L. 3.022.987.623.236
in conto competenza	L. 23.410.888.804.973
	L. 26.433.876.428.209
<b>sommano</b>	<b><u>L. 26.507.547.521.634</u></b>
- Pagamenti dell'esercizio 1997:	
in conto residui	L. 1.899.632.216.535
in conto competenza	L. 24.432.353.543.204
	L. 26.331.985.759.739
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 1997</b>	<b><u>L. 175.561.761.895</u></b>

## Art. 9

## Situazione amministrativa

1. È accertato nella somma di lire 2.261.162.591.999 il Saldo finanziario positivo alla fine dell'esercizio 1997, come risulta dai seguenti dati:

## ATTIVO

- Saldo finanziario positivo accertato alla chiusura dell'esercizio 1996	L. 1.917.575.582.514
- Entrate accertate nell'esercizio 1997	L. 29.394.310.822.024
- Diminuzione residui attivi provenienti dall'esercizio 1996 e precedenti:	
- accertati al 01.01.1997	L. 6.138.893.901.367
- accertati al 31.12.1997	L. 5.840.949.270.189
	<u>in meno L. 297.944.631.178</u>
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b><u>L. 31.013.941.773.360</u></b>

## PASSIVO

- Spese impegnate nell'esercizio 1997	L. 29.475.622.065.662
- Diminuzione residui passivi provenienti dall'esercizio 1996 e precedenti:	
- accertati al 01.01.1997	L. 4.294.989.412.278
- accertati al 31.12.1997	L. 3.572.146.527.977
	<u>in meno L. 722.842.884.301</u>
<b>Totale del Passivo</b>	<b><u>L. 28.752.779.181.361</u></b>
<b>Saldo finanziario positivo</b>	<b><u>L. 2.261.162.591.999</u></b>
<b>Totale a pareggio dell'Attivo</b>	<b><u>L. 31.013.941.773.360</u></b>

## Art. 10

## Eccedenze di impegni

1. Sono approvati gli impegni di lire 317.390.952 eccedenti lo stanziamento autorizzato nelle Partite di Giro al capitolo n. 90050 di Spesa, in correlazione agli accertamenti effettuati al corrispondente capitolo n. 9805 di Entrata, concernente le ritenute assistenziali e previdenziali sulle competenze corrisposte al personale dipendente.

## Art. 11

## Conto patrimoniale

1. È approvato il conto generale del patrimonio per

l'anno finanziario 1997 di cui all'articolo 104 della legge regionale 9 dicembre 1977, n. 72, e successive modificazioni ed integrazioni, allegato alla presente legge.

---

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 3 dicembre 1998

Galan

(Gli allegati relativi alla presente legge regionale saranno pubblicati in un successivo apposito supplemento al Bollettino ufficiale, ndr)

## Dati informativi concernenti la legge regionale 3 dicembre 1998, n. 28

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo.

Pertanto, si declina da ogni responsabilità conseguente da eventuali errori contenuti nei singoli elaborati o che potessero derivare da indicazioni non conformi ai testi di riferimento.

Per comodità del lettore e per facilitare la ricerca dei contenuti della legge regionale 3 dicembre 1998, n. 28, qui di seguito sono pubblicati a cura del direttore:

- 1 - Indice degli articoli;
- 2 - Procedimento di formazione della legge regionale;
- 3 - Relazione al Consiglio regionale
- 4 - Strutture responsabili degli adempimenti procedurali.

### 1. Indice

- Art. 1 - Conto finanziario
- Art. 2 - Entrate di competenza dell'esercizio 1997
- Art. 3 - Spese di competenza dell'esercizio 1997
- Art. 4 - Residui attivi dell'esercizio 1996 e precedenti
- Art. 5 - Residui passivi dell'esercizio 1996 e precedenti
- Art. 6 - Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1997
- Art. 7 - Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1997
- Art. 8 - Situazione di cassa
- Art. 9 - Situazione amministrativa
- Art. 10 - Eccedenze di impegni
- Art. 11 - Conto patrimoniale

### 2. Procedimento di formazione della legge regionale 3 dicembre 1998, n. 28

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Fabio Gava, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 22 giugno 1998, n. 19/dcl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 25 giugno 1998, dove ha acquisito il n. 448 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alle commissioni regionali 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª, 6ª e 7ª in data 10 luglio 1998;
- La 1ª commissione consiliare ha completato l'esame del progetto di legge in data 19 ottobre 1998, presentandolo all'assemblea consiliare unitamente alla prescritta relazione, ai sensi dell'art. 24 del provvedimento del Consiglio regionale 30 aprile 1987, n. 456;

- Il Consiglio regionale, su relazione del consigliere Lucio Pasqualetto, ha esaminato e approvato a maggioranza il progetto di legge con deliberazione legislativa 28 ottobre 1998, n. 9282;
- La deliberazione legislativa è stata inviata al Commissario del Governo in data 2 novembre 1998;
- Il Commissario del Governo, con nota 28 novembre 1998, n. 2015/22712, ha trasmesso copia della deliberazione legislativa munita del visto di cui al 1º comma dell'art. 127.

### 3. Relazione al Consiglio regionale

«Signor Presidente, colleghi consiglieri,

oggi prenderemo in esame il Rendiconto Generale della Regione per l'anno 1997 che è il documento contabile conclusivo delle operazioni di gestione avvenute nell'arco del medesimo esercizio finanziario, e che viene presentato dall'Esecutivo a conclusione del ciclo di controllo iniziato con l'approvazione, da parte dell'Organo deliberante, del Bilancio di previsione dell'esercizio 1997 (legge regionale 30 gennaio 1997, n. 7).

Il Rendiconto Generale risponde essenzialmente a tre funzioni e, precisamente:

- **Funzione di riscontro giuridico-contabile** ex post, vale a dire conferire definitività ai risultati dell'esercizio scaduto e verificare se siano stati rispettati i vincoli stabiliti con il Bilancio di previsione;
- **Funzione conoscitiva** e cioè di verifica del grado di conseguimento degli obiettivi e di realizzazione delle attività, a fronte delle risorse utilizzate nonché, la verifica del grado di congruenza della gestione del Bilancio di previsione con le decisioni strategiche proprie delle fasi della pianificazione e della programmazione;
- **Funzione di controllo politico** e cioè di verifica del grado di conseguimento degli indirizzi politico-amministrativi assegnati all'Esecutivo e, di fatto, perseguiti attraverso il Bilancio di previsione.

Il Consuntivo è quindi uno strumento di conoscenza e di controllo di quanto avvenuto nella gestione del bilancio, ma non solo questo; va rivalutato il ruolo del Conto Consuntivo della Regione che deve andare al di là della semplice indicazione degli accertamenti e degli impegni, delle riscossioni e dei pagamenti, della formazione dei residui e delle economie contabili realizzate.

Bisogna andare nella direzione indicata dall'articolo 103 della nostra legge di contabilità regionale, ove si prevede l'indicazione del significato amministrativo ed economico delle risultanze contabili, arrivando all'indicazione dei costi sostenuti e dei risultati conseguiti.

Infatti, la funzione tradizionale del conto finanziario non può soddisfare le indicate esigenze proprio perché è fisiologicamente strutturato per comunicare informazioni

in termini strettamente contabili e scarsamente significativi in ordine agli effettivi contenuti dell'attività amministrativa complessivamente svolta. Superare tale aspetto attraverso l'integrazione del rendiconto con la relazione di analisi costi-risultati rappresenta un avanzamento notevole.

Fatte queste premesse, il documento oggi all'approvazione, contiene un'analisi tendente a conseguire le finalità poste dall'articolo 103 nel lungo periodo, mediante una continua innovazione metodologica operata anno dopo anno; tuttavia, in questa fase di transizione, un obiettivo di estrema importanza è l'applicazione dei principi della trasparenza e della chiarezza ai documenti di bilancio, al fine di fornire una risposta alle esigenze informative ai soggetti interessati al processo di spesa.

La Giunta regionale si sta muovendo in questa direzione; anche quest'anno, oltre all'esauriente relazione tecnico-contabile, è allegata al rendiconto la "Relazione di analisi dell'andamento della gestione 1997" che dimostra il raggiungimento dell'obiettivo su esposto, mediante:

- l'applicazione di una riclassificazione delle risorse finanziarie in settori di intervento di rilievo economico-sociale;
- la rilevazione delle politiche di spesa in ciascun settore di intervento, mediante l'individuazione di alcuni criteri con il provvedimento legislativo, il raggruppamento degli interventi per tipologia di beneficiario o, semplicemente, la tipologia dell'oggetto di spesa;
- l'estensione, in alcuni casi, del processo informativo, individuando il singolo intervento e la sua ricaduta a livello di territorio provinciale.

Per l'esercizio 1997 la struttura del documento è stata, inoltre, arricchita mediante:

- l'inserimento di un quadro d'insieme riguardante la politica di bilancio, la produzione legislativa e l'iniziativa legislativa;
- l'illustrazione, di tipo finanziario, della problematica dell'indebitamento regionale;
- l'inserimento di un quadro di sintesi dell'evoluzione della spesa regionale, considerata sotto diversi criteri ed una prima analisi mediante l'utilizzo degli indicatori finanziari;
- la rilevazione per settori di intervento dei fenomeni finanziari nella fase dell'impegno di spesa, che meglio rappresenta le decisioni politiche operate dal Governo Regionale, depurata dalla riassegnazione dei residui perenti, al fine di evidenziare esclusivamente gli aspetti attinenti alla gestione di competenza;
- l'inserimento di rappresentazioni grafiche, al fine di meglio illustrare l'andamento storico degli impegni e la suddivisione degli stessi secondo la natura della spesa.

Questa rielaborazione consente una lettura più chiara ed efficace della politica regionale, offrendo un quadro di carattere descrittivo, sia generale sia specifico, delle deci-

sioni di spesa della Giunta regionale per settore di intervento.

La «Relazione di analisi dell'andamento della gestione 1997», pur non essendo ancora un vero e proprio rapporto di gestione, riflette un ulteriore passo nello sviluppo di una procedura e di una metodologia che dovrebbe portare a quel risultato, continuando comunque ad essere una voce di ausilio alla lettura del Rendiconto finanziario, che sintetizza l'azione della Giunta regionale.

Nel 1997 è proseguito il dibattito sulle vie da percorrere per pervenire ad un nuovo assetto della struttura di finanziamento delle Regioni, fondato sull'accrescimento dell'autonomia impositiva e sulla responsabilizzazione nel governo delle risorse, ma il processo riformatore iniziato dalla Commissione Bicamerale per le Riforme Istituzionali nel febbraio 1997 si è interrotto nel maggio 1998.

Le disposizioni che nell'anno 1997 hanno maggiormente interessato l'evoluzione, anche prospettica, del finanziamento delle regioni sono state le seguenti:

- legge di accompagnamento alla Finanziaria per l'anno 1997 (legge 23 dicembre 1996, n. 662) con la quale è stato disposto:
  - a) la riduzione del trasferimento statale a titolo di fondo perequativo 1998 (per le Regioni l'anno di competenza è il 1997) nella misura del 6% dell'ammontare dei trasferimenti soppressi dalla legge n. 549/1995, che ha azzerato la quota spettante al Veneto di 38 MLD;
  - b) la possibilità di aumentare il limite massimo dell'aliquota applicabile per l'imposta regionale sulla benzina da lire 30 a lire 50 al litro;
  - c) la possibilità di aumentare il limite massimo dell'aliquota applicabile per l'addizionale regionale sul consumo di gas metano da 50 a 60 lire;
- decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, di attuazione della legge finanziaria 1996 (legge n. 662/1996) con il quale sono state istituite l'IRAP e l'addizionale regionale all'IRPEF, in sostituzione dei contributi sanitari e della soppressa tassa regionale per l'occupazione di aree e spazi pubblici;

Per il dettaglio dell'andamento della gestione delle Entrate e delle Spese dell'esercizio 1997 si rinvia alle dettagliate relazioni "tecnico-contabile" e di "Analisi dell'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 1997" allegate al presente disegno di legge.

Si evidenziano qui di seguito, sia per le Entrate sia per le Spese, alcuni sintetici elementi caratterizzanti il documento contabile in esame:

## ENTRATE

Il quadro complessivo delle entrate dell'esercizio 1997 può essere sintetizzato in tre punti:

- 1) gli accertamenti per entrate libere da vincoli ammontano

a circa 1.781 MLD, che rappresentano il 15,4% del totale delle entrate complessive accertate, con un aumento rispetto al 1996 di 12.993 ML (+0,7%).

- 2) gli accertamenti delle entrate derivanti da assegnazioni statali a destinazione vincolata ammontano a 8.761 MLD e rappresentano la parte preponderante delle entrate regionali con un'incidenza del 76% sul totale complessivo, con un incremento rispetto al 1996 di 437 MLD (+5,2%); al loro interno è possibile distinguere tra quelle destinate ad alcuni settori di notevole rilevanza e quelle finalizzate ad interventi specifici; fra queste ultime, si evidenziano le assegnazioni per i fondi strutturali comunitari che sono state accertate in 489.024 ML, evidenziandosi ormai come una consolidata e ragguardevole fonte di finanziamento regionale, con un incidenza del 5,5% sul totale complessivo delle entrate a destinazione vincolata;
- 3) i mutui contratti per i ripiani del deficit ULSS e per l'ammodernamento delle strutture sanitarie ammontano a 548 MLD (4,7% del totale degli accertamenti), quelli contratti per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna (1ª e 4ª fase,) ammontano a 254,9 MLD (2,2% del totale degli accertamenti) e quelli per gli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale che sono stati accertati in 167,2 MLD (1,5% del totale degli accertamenti).

#### SPESE

Dall'analisi delle risultanze finanziarie del 1997 gli stanziamenti di competenza finali relativi alle spese dei settori operativi, se si escludono le partite di giro e gli oneri non ripartibili (fondi globali, fondi di riserva e per la riassegnazione dei residui perenti, sono pari a lire 13.851 MLD, superiori di 362 MLD rispetto al 1996 (13.489 MLD), dovuti sostanzialmente all'incremento delle previsioni per spese di investimento finanziate per la quasi totalità da mutui con oneri a carico dello Stato (legge speciale per Venezia, Trasporti, Sanità e Sociale).

A fronte di tali previsioni gli impegni effettivamente assunti ammontano a 11.609 MLD, determinando una buona capacità d'impegno del 83,8 per cento.

Per quanto riguarda la gestione di cassa i dati relativi alle riscossioni ed ai pagamenti (vedi relazione tecnica - contabile) corrispondono con il carico ed il discarico dell'Istituto Tesoriere (Mediovenezie banca spa), il cui saldo contabile comprensivo del fondo iniziale di cassa al 1.1.1997 di lire 73.671 ML risulta al 31.12.1997 di lire 175.562 ML.

Per quanto riguarda la gestione dei Residui, essa presenta un miglioramento complessivo di lire 425 MLD risultante dalla differenza tra le eliminazioni dei Residui Passivi di MLD 723 (di cui MLD 616 per perenzione amministrativa dimostrati nell'Allegato "D" e MLD 107 per insussistenza) e le eliminazioni di Residui Attivi per insussistenza di MLD 298 (di cui MLD 250 dovuti alla minore esigenza di somministrazione di mutui contratti a

suo tempo per il finanziamento di spese di investimento impegnate negli esercizi 1988/1989, al cui pagamento è stato provveduto con risorse ordinarie proprie).

Nel complesso la gestione finanziaria presenta al 31 dicembre 1997 un risultato di amministrazione positivo di complessive lire 2.261,2 MLD; è da tenere presente che hanno concorso alla formazione di tale saldo finanziario l'eliminazione dalla contabilità delle somme riepilogate nell'Allegato "C" alla relazione tecnica contabile per l'importo di 1.451 MLD relative a somme a destinazione vincolata non impegnate e da riscrivere nel Bilancio 1998 mediante il provvedimento di Assestamento del Bilancio medesimo che è in corso di approvazione da parte di questo Consiglio regionale.

Per quanto attiene, infine, alla situazione patrimoniale (riepilogata nel Conto Patrimoniale) essa presenta un peggioramento di 423 MLD rispetto al 1996.

Tale peggioramento ha comportato la determinazione di un deficit patrimoniale netto a fine esercizio 1997 di 343 MLD che sconta, ovviamente, la notevole consistenza di residui perenti di lire 1.754 MLD.

Tutte le variazioni intervenute nel Conto Patrimoniale sono dettagliatamente evidenziate negli allegati alla relazione tecnica-contabile "G", "H" ed "I" relativamente alla consistenza rispettivamente dei titoli azionari, dei beni mobili e dei beni immobili.»;

#### 4. Strutture responsabili degli adempimenti procedurali:

- Direzione regionale bilancio e controllo di gestione;
- Direzione regionale ragioneria e tributi.